

Tutto intorno ai "Fundamentals"

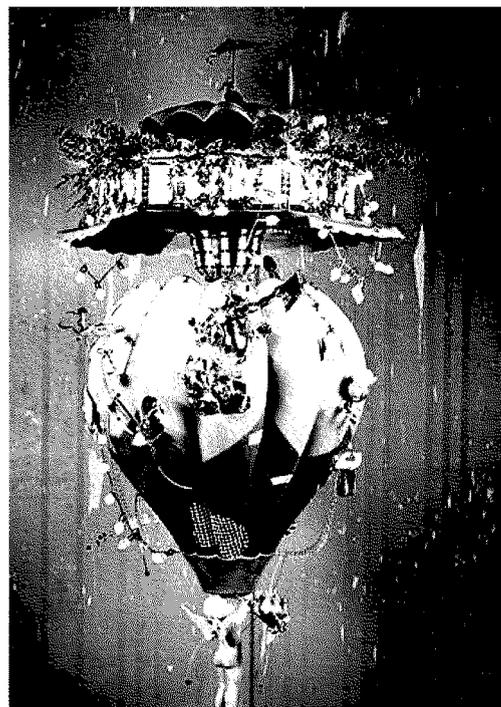
Mostre ed eventi accompagnano la vernice: i cosmonauti russi, i colori indiani, gli orti

Architettura e non solo nella miriade di mostre ed eventi espositivi che accompagneranno a Venezia in questa settimana l'apertura al pubblico il 7 giugno - dopo i giorni della vernice - di "Fundamentals", la Mostra Internazionale di Architettura della Biennale, curata per questa edizione da Rem Koolhaas. L'Arsenale - al di là dell'uso che ne farà la Biennale - sarà uno dei "motori" di queste giornate. Lo Spazio Thetis del complesso ospiterà ad esempio l'opera **Terzo Paradiso-Coltivare la città** concepita e curata da Fortunato D'Amico con n.o.v.a. civitas - Cittadellarte, e realizzata sul simbolo del Terzo Paradiso di uno dei protagonisti dell'Arte Povera, Michelangelo Pistoletto, con la sua fondazione. L'opera è caratterizzata da una struttura a tre cerchi, a evocare il segno matematico dell'infinito e sviluppa al suo esterno un grande orto urbano, che coinvolgerà a Venezia per la sua coltivazione bambini, scuole, adulti, anziani e associazioni. Accanto a essa, il grande vaso-scultura Genesis 2 di **Marica Moro** collocato nell'ampio giardino, istituisce un dialogo con l'opera sul tema della rigenerazione dell'uomo per la creazione di una città innovativa. Di tutt'altro tipo la mostra che sarà ospitata, sempre all'Arsenale, nella Tesa 92 dal 5 giugno: **India - The Revealed Mysteries** è annunciata come la più grande mostra di arte contemporanea indiana mai ospitata in Italia, naturalmente chiassosa e coloratissima, in grado di offrire uno squarcio sulla cultura indiana attraverso le opere di grandi artisti. In mostra 28 artisti e un centinaio di opere, partendo da quelle di uno dei maggiori indiani, Subodh Gupta, famoso per la sua grande scultura a forma di teschio fatta con le stoviglie già esposta all'ingresso di **Palazzo Grassi**. Il **padiglione della Slovenia**, ospitato sempre all'Arsenale, sarà dedicato al problema della navigazione spaziale, anche perché nel suo passato la tradizione slovena annovera un illustre pioniere dell'architettura dello spazio Herman Potocnik Noordung. Intorno a questo il Centro della cultura slovena a Venezia A+A ha organizzato per la sera del 6 giugno una visita

guidata esclusiva per i propri ospiti. La sede del Seminario Patriarcale sul Canal Grande ospiterà i cosmonauti russi e altri scienziati provenienti da diverse nazioni. Per questo evento la Pinacoteca Manfrediana allestirà una mostra di antichi strumenti utilizzati per scopi meteorologici e astronomici dell'Osservatorio che si trova sul tetto dell'edificio, l'unica testimonianza rimasta in città degli studi astronomici svolti in passato nella città lagunare.

Ma in occasione della Biennale Architettura, Venezia non poteva dimenticare **Carlo Scarpa**. Nel Negozio Olivetti in Piazza San Marco dal 6 giugno si apre la mostra "Scarpa-Viani-Deluiigi. Dialogo tra arti. Dialogo tra artisti", organizzata dalla Delegazione Fai (Fondo Ambiente Italiano) di Venezia. All'interno del "negozio", oggi musealizzato, realizzato nel 1958 da Carlo Scarpa per Adriano Olivetti, le opere dei tre artisti vengono esposte una accanto all'altra in dialogo reciproco. Ma anche La Fondazione Querini Stampalia inaugura domani alle 20 la mostra "Nel segno di Carlo Scarpa" che racconta la relazione/contaminazione fra il maestro veneziano e architetti e artisti contemporanei che nel tempo hanno interpretato lo spazio Carlo Scarpa in Fondazione: Margarita Andreu, Ivana Franke, Candida Höfer, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Remo Salvadori e, da ultima Haris Epaminonda. Ma anche la coreografa Sasha Waltz, il compositore Atsuhiko Gondai con il violoncellista Mario Brunello, la fotografa Alessandra Chemollo e il regista Riccardo De Cal. L'esposizione ne raduna simbolicamente le testimonianze accanto al nucleo di schizzi e disegni, appartenenti all'Archivio della Fondazione, che documentano la fase di concepimento di quegli stessi ambienti da parte del grande architetto. (e.t.)

Carlo Scarpa grande protagonista in Querini e al Negozio Olivetti



Sopra Pistoletto
A destra opera
di Thunkral
&Tagra

